

I concerti nella storica sede

Il Biella Jazz Club torna a fare musica a Palazzo Ferrero

IL CASO

Con un video, diffuso oggi sui canali social, il Biella Jazz Club annuncia la ripresa delle attività nella storica sede di Palazzo Ferrero al Piazzo, dopo la lunga pausa dovuta all'emergenza sanitaria, che di fatto non ha però bloccato i concerti, proposti all'aperto sia nell'estate 2020 sia in quella che si è appena conclusa. Il presidente Max Tempia e i soci nel mese di ottobre riaccoglieranno il pubblico, pronti ad adeguarsi alle normative in corso, che sembrano procedere verso un progressivo ritorno alla normalità: nei giorni scorsi è stato annunciato che, per gli spettacoli al chiuso, la capienza consentita nei teatri, nei cinema e nelle sale da concerto passerà dal 50 all'80%.

«Per annunciare la riapertura – commenta Max Tempia – abbiamo deciso di realizzare un video che mostrasse la bellezza dei luoghi in cui spesso siamo invitati a portare la nostra musica e dove, nell'ultimo anno e mezzo, ha regnato il silenzio». In tre minuti di immagini, musica e parole, il video offre un lavoro di squadra che ha coinvolto il poeta biellese Stefano Mantovani, l'attore e doppiatore Luca Violini, Patrizia Latini di Teatrando, Manuel Cavasin per le suggestive riprese aeree e lo stesso Tempia per la musica.

«Abbiamo contattato per primo Stefano Mantovani – aggiunge Max Tempia – che ha raccolto con entusiasmo l'invito a scrivere in versi questo messaggio di ripartenza. A queste parole abbiamo sentito la necessità di dare una voce importante e mi sono rivolto quindi a Luca, un caro



Un concerto nella sede del Biella Jazz Club

amico del Jazz Club. Accanto alla sua ho voluto la voce di Patrizia nella parte più raccontata. Le spettacolari immagini di Manuel hanno aggiunto emozione al tutto. Io ho composto la musica e curato montaggio e mix audio».

L'annuncio fatto attraverso un video di poesie, racconti suoni e immagini

Il profilo delle montagne e in particolare quello inconfondibile del Mucrone è il punto di riferimento di un volo che parte da Biella e dal Piazzo per raggiungere Candelo, unendo in i luoghi simbolo dell'attività del Biella Jazz Club.

Oltre al video, nei mesi estivi il club ha prodotto anche «Mentre che l'vento, come fa,

ci tace», un brano composto dalla violinista Anais Drago e ispirato alla vicenda di Paolo e Francesca, narrata da Dante nel V Canto dell'Inferno.

In attesa di date più precise, nella nuova stagione sono annunciati: i Saddex (Maxx Furian, Lorenzo Feliciati, Francesco Chebat e Alessandro Bottacchiari), l'Attilio Zanchi Trio (con Roberto Olzer e Francesco D'Auria), il Barry Finnerty Quartet che oltre al chitarrista americano che ha suonato con Miles Davis, Brecker Brothers, Crusaders e Billy Cobham, schiera Folco Fedele, Andrea Zanzottera e Pietro Martinelli, il Giovanni Amato Quartet (con Simone Daclon, Alex Orciari e Pasquale Fiore) e soprattutto il gradito ritorno del grande batterista americano Peter Erskine con Alan Pasqua al pianoforte e Darek Oles al contrabbasso. s.ro. —